

**Il mio, il nostro Saluto  
a Egidio Mezzi**

**Cirò 2 Agosto, 2020**

Ricordare Egidio Mezzi

non è cosa semplice e né cosa di poco conto, considerata la complessità e la poliedricità delle attività svolte, degli interessi, delle occupazioni, dei tanti lavori culturali a cui si è dedicato, nel corso della sua vita.

Ieri la notizia della tua dipartita in cielo, come una mano di ferro, ha stretto il mio cuore e lo ha fatto fremere di dolore.

E non potevo sottrarmi dal manifestare i miei sentimenti di stima, di affetto e alta considerazione per il collega, l'intellettuale, lo storico, il giornalista, il poeta, l'amico...!

È per me un dolce bisogno del cuore, comunicarvi le emozioni che prova oggi il mio animo... E mi arride pure la speranza, anzi la certezza, che a voi pure torni caro questo bisogno.

Il mio Saluto è dovuto per una serie di ragioni, che vanno da quelle del cuore e dell'affetto più grande, a quelle della stima e della più alta considerazione che ho, abbiamo di te come Docente, professionista, intellettuale e uomo di cultura.

Perciò sento di rivolgerti il mio saluto personale come amico e soprattutto come uomo.

Riconoscenza e gratitudine a te che hai dato tutto alla nostra Comunità, alla Scuola, agli alunni che, certamente, terrai gelosamente custoditi nel cuore...

Nel corso della tua lunga e meravigliosa carriera scolastica ti sei distinto:

- *Per condotta esemplare*
- *Per la costante presenza a Scuola*
- *Per il lavoro continuo e produttivo svolto nel corso dei tantissimi anni di servizio*
- *Per la dedizione e l'amore per gli alunni e per la Scuola.*

Siamo orgogliosi di salutarti per ringraziare te, **Educatore** e per esaltare il tuo valore umano come **Uomo**.

**Come EDUCATORE**, per il tuo alto valore professionale e per quanto hai dato alla Scuola per la formazione delle nuove generazioni.

Docente e serio ed impegnato professionista, hai svolto, oltre che intensa attività d'insegnamento nelle Scuole Medie di Belvedere Spinello, Cirò Marina

e Cirò, per lunghi anni, anche un'intensa attività culturale nel campo metodologico-didattico-educativo, nella ricerca storica, nella formazione e nell'aggiornamento.

Oggi ti salutiamo, con sentita gratitudine, per il tuo impegno di lavoro lungo, continuo e proficuo, a favore della Scuola e della Comunità.

*Quei bambini... albe su un mare tranquillo, vele leggere che vanno...che sostano ...e arrivano...*

Sono quei bimbi di più generazioni che tu hai consegnato alla vita, oggi uomini! Oggi qui presenti a salutarti e a ringraziarti!

Sei stato maestro di vita...una guida preziosa, instancabile per i tuoi figli e per i tuoi alunni: sempre pronto a dare il tuo supporto e i tuoi consigli, ma anche pronto ai richiami e ai rimproveri; sempre pronto a sollecitare a fare di più e meglio.

I tuoi cari, potranno essere fieri per quanto hai fatto e per il retaggio e il solco profondo che hai lasciato.

**Come UOMO e come Padre**, per le virtù e per i valori di cui sei stato portatore nella Scuola e nella Società.

Uomo di lotta, nel senso più nobile di questa espressione, pur non militando in alcuna fazione politica locale. Non hai sentito il bisogno di immischiarsi in faccende politiche di parte, mirando invece a restare soprattutto Calabrese nella purezza dei sentimenti, nella modestia esemplare e nella bontà semplice dell'uomo, che è figlio esclusivamente delle proprie opere.

Mente e cuore sono tutto l'uomo: e quando la mente è eletta, l'uomo diventa operaio nel campo prediletto; e quando il cuore è nobile l'uomo diventa apostolo della bontà!

Nemico di tutto ciò che è falso, caro Egidio, hai sofferto per essere stato lealmente sincero, disprezzando ogni forma di prepotenza e di viltà.

Fermo nei propositi, rigido nella disciplina del dovere, hai saputo seguire nella vita la direttiva del proprio genitore, vivendo la tua vita tutto chiuso nella sfera affettiva dei tuoi familiari, dei tuoi amici, della cultura.

Egidio ha scritto, in una forma da destare ammirazione profonda, gli avvenimenti, i personaggi, gli eventi, la vita e le vicende della nostra Comunità, lasciando, con la pubblicazione dei suoi scritti, un considerevole patrimonio di cultura e di storia della tanto amata Sua, Nostra Cirò. E i suoi scritti sono di fattura così geniale ed elegante, da costituire un'opera nobilmente intellettuale, mirabile.

Egli non sempre ha avuto, ad oggi, la giusta considerazione che gli si doveva da parte delle Istituzioni ed Associazioni culturali del territorio, anche se come storico lo ritroviamo in diverse citazioni bibliografiche.

Tutta l'Opera di Egidio Mezzi risulta particolarmente interessante, sia sul piano sociale, storico e culturale, sia come strumento di indagine del passato, in quanto riporta alla memoria un mondo purtroppo sconosciuto alle nuove generazioni, rendendolo patrimonio della collettività cirotana, crotonese e calabrese più in generale. Essa, se riproposta e giustamente reinserita nel circuito socio-storico-artistico e culturale, potrà costituire anche materiale di utilità didattica per le nostre scuole, uno strumento linguistico-culturale eccezionale per i nostri giovani, che potranno conoscere il mondo da cui provengono e al quale appartengono, rafforzando la propria identità e prendendo consapevolezza delle proprie radici.

Storico di gran pregio, Egidio ha pubblicato moltissime opere di Storia sulla sua Cirò; è autore di diversi saggi storici e letterari, pubblicati nella Rivista 'Calabria Letteraria'.

Ha sempre condotto indagini, studi e ricerche di fonti e documenti (a cui anche io ho dato un modestissimo contributo), avviando contatti e intrecciando rapporti con Archivi privati e Archivi di Stato, Biblioteche, Privati e Università.

Ricerche che Egidio, Socio della Deputazione di Storia patria per la Calabria, ha amato fino alla fine della sua vita e che, provato dalla malattia, ha dovuto abbandonare.

*“O imperiosa legge del dolore,  
dimmi perché si sogna e il sogno cade,  
perché si spera e la speranza muore!?”*

Ciao, Egidio  
Che tu possa riposare nella pace eterna!  
Cirò ti sarà eternamente grata.